



Bologna Portici Festival

Heritage meets Creativity —————

2023, una prima edizione da record

Appuntamento a giugno 2024

Bologna Portici Festival

Una grande festa urbana per celebrare i **portici patrimonio Unesco e Bologna città creativa**, con interventi artistici site specific, valorizzazione di saperi antichi e progetti speciali.

Centinaia di appuntamenti in un cartellone che mette insieme sperimentazione e riscoperta attraverso il dialogo tra contemporaneità e tradizione: artisti della scena contemporanea, la tradizione rivisitata della Filuzzi, l'antico merletto con tecnica Aemilia Ars, cortei musicali e danzanti, spettacoli itineranti, visite guidate a musei, chiese, palazzi storici abitualmente non accessibili, itinerari alla scoperta dei segreti della città, dal centro alla periferia, in una celebrazione collettiva dei portici 'bene comune', Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Portici di Bologna Patrimonio UNESCO

Il 28 luglio 2021 i Portici di Bologna sono stati insigniti del riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Da dieci secoli i portici di Bologna sono protagonisti dell'ospitalità e del buon vivere della città. Concepiti in origine come spazi coperti di proprietà privata e oggi utilizzati dal pubblico, i portici sono un simbolo di sostenibilità e contemporaneità, ancora oggi riconosciuti dai bolognesi e dai visitatori come elementi identificativi della città.

Bologna Città Creativa della Musica

Bologna è la prima città in Italia dichiarata dall'UNESCO Città Creativa della Musica, prestigioso riconoscimento che celebra la ricca tradizione musicale e la vivace scena del presente. Far parte del Network delle Città Creative UNESCO permette a Bologna di attivare scambi internazionali, stimolare la crescita della produzione locale tramite il confronto con le altre città, promuovere il settore musicale del territorio e la mobilità internazionale degli artisti e favorire il più ampio accesso all'espressione musicale e ai fenomeni culturali più innovativi.

Bologna Portici Festival è l'evento nato per celebrare il **riconoscimento** dei Portici **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**. La **prima edizione** del 2023 è stata un successo con **oltre 135.000 persone** che hanno preso parte alla manifestazione, che ha visto due momenti: una preview e la festa urbana diffusa.



la **preview** dal **26 al 28 maggio**, nel nuovo
distretto culturale di via Manzoni e via Galliera



la **festa urbana** che ha animato **dal 13 al 18 giugno** 4 Piazze: Piazza Maggiore, Quadriportico dei Servi, Piazza della Pace con il Cimitero Monumentale della Certosa e il Treno della Barca.





04

03

01

02

I luoghi del festival

01 > Piazza Maggiore

02 > Quadriportico di Santa Maria dei Servi

03 > Piazza della Pace & Cimitero Monumentale della Certosa

04 > Treno della Barca

Complessivamente, **9 giornate** e
oltre 100 appuntamenti in città.



Danza, musica, mostre, visite guidate, performance site specific
e un **evento speciale** le cui immagini hanno fatto il giro del mondo.



I **portici** sono un **bene comune** e rappresentano
assieme alle torri l'**elemento architettonico**
più **caratteristico e affascinante** di Bologna.

Sono un luogo dello sguardo, di incontro
e immaginazione: un **grande racconto di città**.



Il coinvolgimento delle realtà artistiche locali e delle comunità confermano il dna della nostra città come città aperta, inclusiva e accogliente, caratterizzata da un fermento creativo speciale e da un 'bene comune' come i Portici, che nella loro caratteristica di spazio pubblico-privato rendono unica la nostra città.

Ringrazio tutte le persone che hanno partecipato al Bologna Portici Festival, una prima edizione che resterà nei cuori di tutte e tutti.

MATTEO LEPORE

Sindaco di Bologna





Bologna Portici Festival disegna un racconto culturale che vogliamo promuovere come appuntamento permanente e come nuova manifestazione culturale di respiro nazionale e internazionale della città, per affermare e rafforzare sempre più la vocazione culturale e creativa di Bologna. Bologna Portici Festival segna il dialogo tra il numeroso pubblico, residenti e turisti, e artisti e artiste in progetti speciali appositamente composti, per un unicum da scoprire di edizione in edizione.

ELENA DI GIOIA

*Delegata alla Cultura di Bologna
e Città Metropolitana*



Piazza Maggiore

protagonista la musica



Piazza della Pace

un nuovo centro, fuori dal centro



Cimitero Monumentale della Certosa
con il naso all'insù guardando San Luca



Quadriportico di Santa Maria dei Servi

tra antico e contemporaneo



Raccontare i portici: **Paolo Nori**. Un monologo inedito, scritto su invito del Comune di Bologna, per raccontare le impressioni di un artista in una lunga passeggiata sotto i portici della città.



In cammino sotto ai portici

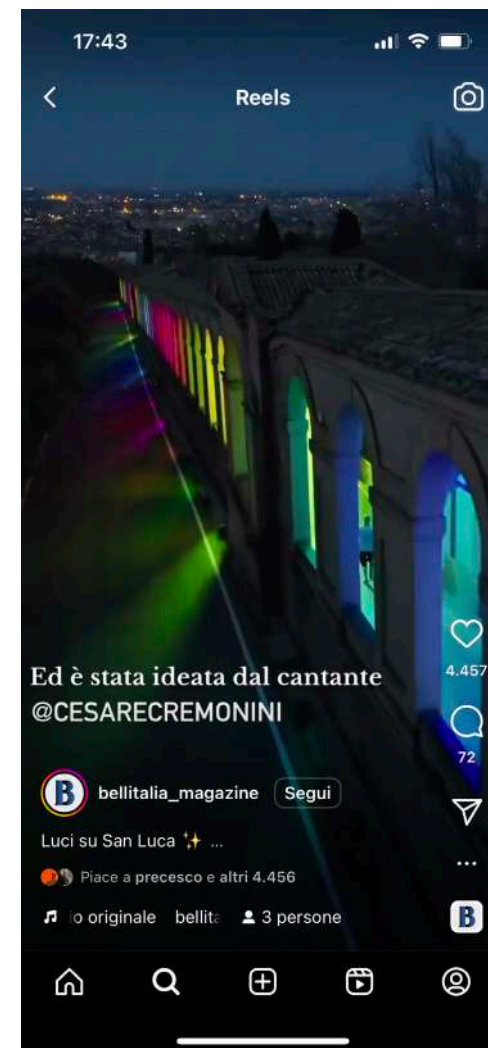
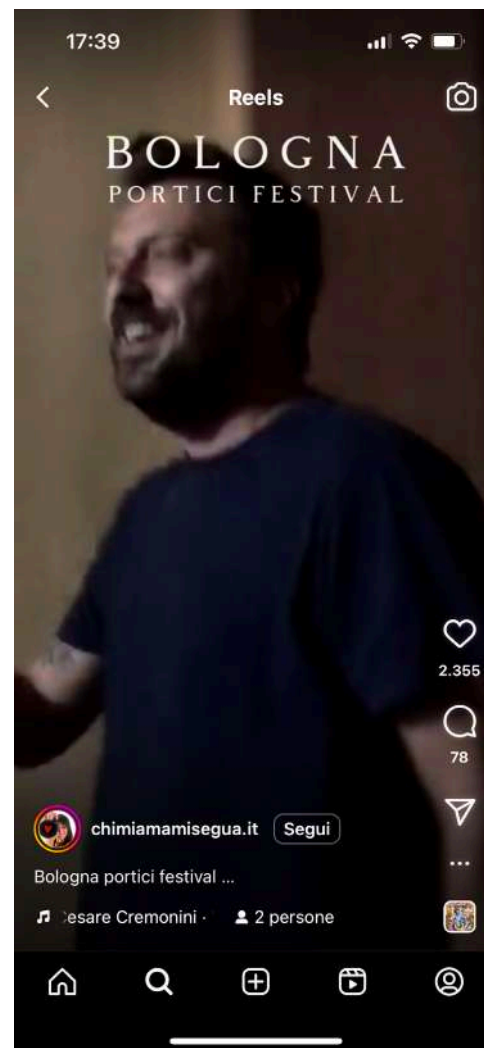
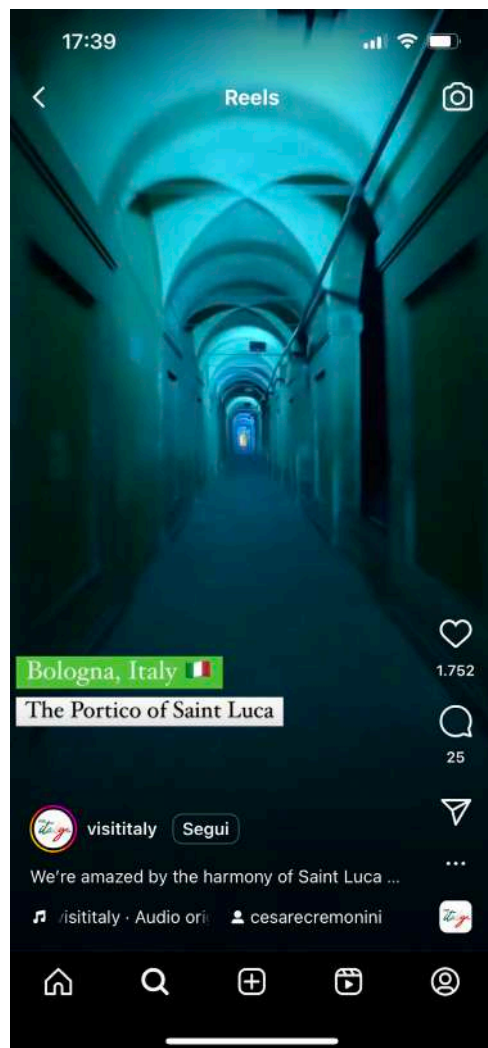
gli eventi itineranti e le visite ai palazzi



E l'evento finale
di Cesare Cremonini



L'immagine del **Portico di San Luca illuminato**
ha fatto il **giro del mondo**



Creare sinergie nell'orizzonte UNESCO

dai Portici nella Città della Musica alla candidatura al patrimonio immateriale dell'arte del merletto Bolognese



**Patrimonio culturale driver di un
turismo sostenibile e consapevole**

**La musica e la danza
si incontrano per una
nuova esperienza di
scoperta della città**

Una rassegna costruita a partire da un cantiere culturale radicato nelle comunità

La prima edizione del BPF è frutto di un percorso PON Metro 2014 – 2020 nell'ambito della risposta dell'Unione Europea alla pandemia di COVID-19 e dal Ministero del Turismo attraverso i fondi per i Comuni a vocazione turistico-culturale con siti Unesco e Città creative Unesco.

Sinergie territoriali a valore aggiunto comune

La prima edizione ha visto coinvolta l'intera cabina di regia Portici UNESCO e più di 30 partner pubblici e privati, che hanno contribuito alla realizzazione del festival.

100+

attività laboratoriali

35+ stakeholder

territoriali coinvolti

35 operatori

culturali locali

30+ percorsi

di animazione socio-culturale territoriale

30 comunità

di soggetti fragili

14 progetti

promossi da operatori culturali locali

10 mesi

programmazione da settembre 2022 a giugno 2023



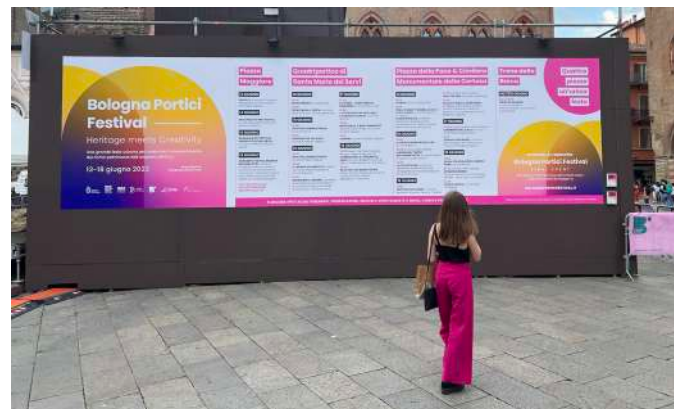
L'identità visiva

Forme essenziali, ispirate alla scuola del Bauhaus, e un raffinato gioco di colori caratterizzano l'immagine coordinata del Festival, declinata in molteplici strumenti di comunicazione.

La creatività mette in scena – con un segno tanto pulito quanto memorabile – i giochi cromatici di luci e ombre che si fondono e si sovrappongono al loro interno.

Un'immagine che racchiude tutto quello che i portici rappresentano: riparo e apertura, scambio e sintesi, creatività e movimento. Vita.

Identità visiva e city dressing



Tra i protagonisti

Cesare Cremonini

Cantautore bolognese DOC, insieme al Comune di Bologna ha regalato alla sua città un progetto di light design del porticato della Basilica di San Luca.

Oksana Lyniv

Direttrice musicale del Teatro Comunale di Bologna ha accompagnato per la prima volta sul palcoscenico di P.Maggiore l'Orchestra del Conservatorio "G.B.Martini" con musiche di Respighi.

Paolo Nori

Scrittore e traduttore, per la prima edizione del Bologna Portici Festival, su invito del Comune, ha scritto un testo dedicato ai portici passeggiando in lungo e in largo nei tratti UNESCO.

Andrea Loreni

Funambolo e filosofo alla ricerca dell'equilibrio, ha realizzato uno spettacolo unico nel Cimitero monumentale della Certosa con sfondo la Basilica di San Luca.

Alessandro Sciarroni

Artista e coreografo Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, ha riproposto in chiave moderna una danza popolare chiamata 'polka chinata', ballo vorticoso bolognese dei primi del Novecento.

Claudia Castellucci

Drammaturga e coreografa di fama internazionale ha portato in scena uno spettacolo unico alla ricerca degli albori del vivere sociale, alla nascita del diritto e giustizia nell'antica Roma.

L'interesse dei media

Inizia il Festival dei Portici

La Senzaspine suona il buio in piazza Maggiore

na progezione è regalato alla città il nuovo impianto acceso ieri sera e in funzione fino al 25 giugno

di Sabrina Canonchia

Crescendo, cambiano i mezzi, ma il primo amore non si scorda mai. Archiviato il capitolo dei colli con la Vespa 20 Special, Cesare Cremonini omaggia la sua città con uno spettacolo di luci, colori e musica che illumina i portici dall'arco del Meloncello alla basilica di San Luca sul colle della Guaschia.

Accanto ieri sera senza una inaugurazione ufficiale, le spettacolari illuminazioni si vedranno fino a domenica 25 giugno, dalle 22 alle 5 del mattino, dall'imboccatura all'alto, lungo il perimetro degli archi che concludono il santuario della Beata Vergine. Accompagnate da tre diverse clip musicali, due di classica e una di contemporanea, le luci sono un regalo dell'artista bolognese alla sua città natale. Proveranno, infatti, dal palco del suo ultimo tour di concerti negli stadi, come il cantautore ha spiegato ieri insieme al sindaco che lo ha chiamato per un progetto che accompagnasse la prima edizione del Festival dei Portici. Una manifestazione cui hanno preso parte oltre 35 mila spettatori, che così chiude, per usare le stesse parole dell'artista, «un uno spettacolo unico al mondo perché il portico di San Luca è unico al mondo. I portici, comunque, sono il palcoscenico



Cremonini scende dalla Vespa adesso sfreccia fra suoni e luci lungo i portici di San Luca

Per questo quando Matteo (Lepore) ndr mi ha chiesto di partecipare, ho pensato che le mie luci fossero l'unico migliore per la mia città, uno show promemoria dei nostri valori ideali, da dedicare a Bologna». Pattronista l'unico, simbolo per



di Meloncello per vedere

«I Portici simbolo che unisce la città»

che è una figura materna, protettiva, che per tutti bolognesi è non solo significa tanto. Un tragitto da compiere in auto, in moto, a piedi. Da fine di corsa, per una passeggiata, per dimagrire, per chiedere un aiuto. «Come ho fatto io, seguendo la tradizione, quando sono andato su in ginocchio per l'esame di maturità e anche quando giocavo a calcio per allenarmi. L'installazione firmata da Cremonini si vedrà da tante zone della città. «Questo è quello che volevo, far sentire parte di una stessa comunità persone di qualunque luogo e provenienza, tutte prese dai loro problemi, dalla periferia più lontana al centro, godendo della libertà di attraversare questa esperienza magica e con naturalezza».



IL CANTANTE METTE IN SCENA UNO SPETTACOLO DI VIDEO MAPPING

LUCI A SAN LUCA IL REGALO DI CESARE

Servizio a pagina 9

un'area ristoro dalle 12 alle 14. Il Crescentone sarà palcoscenico di quattro serate di musica, con l'Orchestra Senzaspine a inaugurare il cartellone stasera alle 21,30 con E buio fu, opera il cui testo è stato costruito con laboratori di scrittura collettiva. Musica classica, elettronica e parole intrecciate con arte visuale e danza per raccontare Bologna. In Piazza della Pace, dove è stata allestita

. 18

MARTEDÌ — 20 GIUGNO 2023

MAGIA D'ESTATE
Un'operazione suggestiva

Il portico simbolo di Bologna «Illumino la via per San Luca» L'atto d'amore di Cremonini

Le luci utilizzate per i concerti dislocate fino a domenica lungo il percorso che porta alla basilica «Questi archi mettono d'accordo tutti, sono il palcoscenico della vita di ognuno di noi»



colle, a destra, Cremonini tra i ragazzi ieri prima dell'accensione delle luci

Cremonini e da Giò Forma e rea-

tori e illuminazione fino al 25 giugno



Meraviglia alle 22 Tanti bolognesi hanno assistito all'accensione

Cremonini, luci a San Luca Il portico pare Hollywood

Corriere di Bologna Martedì 13 Giugno 2023

Sei giorni di eventi sparsi per la città

Il festival dei portici con l'Orchestra Senzaspine, la filozzi, la danza e la scrittura

I portici spazio quotidiano della città. Parte da qui, dopo la preview, la prima edizione di «Bologna Portici Festival», da oggi a domenica. Sei giornate con oltre 60 appuntamenti tra performance, spettacoli di danza, concerti e musical. Una festa urbana tra piazza Maggiore, il quadriportico di Santa Maria dei Servi, piazza della Pace con il Complesso della Certosa e il portico moderno

del Treno della Barca. Il Crescentone sarà palcoscenico di quattro serate di musica, con l'Orchestra Senzaspine a inaugurare il cartellone stasera alle 21,30 con E buio fu, opera il cui testo è stato costruito con laboratori di scrittura collettiva. Musica classica, elettronica e parole intrecciate con arte visuale e danza per raccontare Bologna. In Piazza della Pace, dove è stata allestita

Il post più ❤️ di sempre

La foto del Portico di San Luca illuminato, condivisa sul profilo Instagram del Comune di Bologna, ha raggiunto numeri da record ricevendo oltre 55.000 like.

Un'installazione che ha reso ancora più speciale il portico UNESCO più lungo del mondo.



Bologna Portici Festival è un'idea della città che vogliamo e di come vogliamo presentarla, un evento in evoluzione di anno in anno, anche grazie alla sinergia tra pubblico e privato.

Appuntamento a giugno

2024

Tra i must confermati gli eventi in Piazza Maggiore e Piazza della Pace, la sinergia con i musei della città. Saranno coinvolti e valorizzati nuovi tratti di portici UNESCO con performance site specific per raccontare l'unicità di Bologna

Bologna Portici Festival

Heritage meets Creativity ———

Bologna Portici Festival è un progetto ideato e promosso dal Comune di Bologna, Settore Cultura e Creatività.

Info e contatti:

cultura@comune.bologna.it
www.bolognaporticifestival.it
www.culturabologna.it

Bologna Portici Festival

Heritage meets Creativity —

